

ALLEGATO 2

COVID-19 - MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA ALL'ACCESSO A SCUOLA

PREMESSA.....	1
INDICAZIONI OPERATIVE MISURAZIONE IN LOCO IN INGRESSO A SCUOLA	3
Allestimento punto di controllo (check point)	3
Operatore punto di controllo.....	3
Dotazione DPI - istruzioni per l'uso - igiene delle mani - smaltimento dei DPI	3
Caratteristiche del termometro - avvertenze d'uso	5
Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione.....	5
Auto-misurazione della temperatura corporea in ingresso.....	6
Gestione della persona che presenta sintomi alla misurazione in check point o che lamenti febbre mentre è al lavoro	7

PREMESSA

Il 12 agosto 2020 (seduta n.100) il CTS risponde a un quesito ricevuto dal Ministero dell'Istruzione in merito all'assenza di temperatura corporea superiore ai 37,5°C quale preconditione per l'accesso a scuola

Al riguardo, il CTS rappresenta che tale indicazione, presente nel documento elaborato nella seduta n. 82 del 28/05/2020, applica alla scuola quanto già contenuto nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" stipulato tra Governo e Parti sociali il 14/04/2020, successivamente integrato il 24/04/2020.

È necessario, al riguardo, ribadire che il monitoraggio della temperatura corporea rappresenta una misura di prevenzione importante anche quando misurata autonomamente, all'interno del complesso e articolato sistema di misure organizzative di prevenzione e protezione da adottare nei luoghi di lavoro per contrastare l'insorgenza di focolai epidemici, seppur possa apparire in taluni casi non specifica.

Nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020, al punto 2-MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA si legge: Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine chirurgiche, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno

contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico curante e seguire le sue indicazioni”.

Il protocollo non è stato concepito né in una logica vincolante né quale documento universalmente valido, ma quale strumento che contiene una serie di indicazioni che Governo e firmatari ritengono idonee a garantire la salute delle persone senza interrompere le attività lavorative. Esso offre dunque indicazioni generali che ciascuno deve adattare alle proprie specificità.

In primo luogo, esso si muove nella logica della precauzione per tutelare i Lavoratori, alunni e altri utenti della Scuola da un rischio biologico generico (eguale per tutta la popolazione), per cui le indicazioni di riferimento sono prevalentemente quelle cautelari indicate dalle Autorità Sanitarie.

Il primo atto, rimesso alla determinazione di ciascun dirigente Scolastico, è la misurazione della temperatura al momento dell’accesso al luogo di lavoro dei lavoratori, allievi, fornitori, genitori, esterni a vario titolo, e questa indagine, per quanto non decisiva potendo una persona asintomatica essere portatore del virus e trasmetterlo, può costituire uno screening importante per contenere l’infezione da COVID-19.

L’acquisizione del dato relativo al rilievo della temperatura corporea può essere effettuata

- da misurazione all’ingresso a Scuola, obbligatorio per gli esterni e facoltativo per personale e alunni
- da misurazione a campione durante l’orario scolastico al personale e alunni (facoltativo)
- la raccolta dell’autocertificazione dell’automonitoraggio della temperatura corporea da parte della persona interessata (vedi modello autodichiarazione).

INDICAZIONI OPERATIVE MISURAZIONE IN LOCO IN INGRESSO A SCUOLA

Allestimento punto di controllo (check point)

- prevedere ed attrezzare uno spazio dedicato al check point, anche distinto dall'ingresso istituzionale, sanificabile e di dimensioni idonee per mantenere la distanza di sicurezza tra operatore e lavoratore
- pianificare operazioni di sanificazioni routinarie e straordinarie in caso di presenza di persona febbrile
- dotare il punto di un contenitore per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti e dei DPI

Operatore punto di controllo

- il lavoratore "incaricato e formato" è la figura istituzionale per svolgere questo compito.
- si suggerisce quindi di incaricare un lavoratore già formato a questa attività (possibilmente un incaricato al primo soccorso) o altro personale scolastico addestrato soprattutto a evitare un c.d. contatto stretto e a saper gestire una situazione di disagio come il diniego di ingresso di un lavoratore, alunno, genitore, fornitore, ecc.. Se disponibile può anche essere utilizzato un "volontario della Croce Rossa".

Dotazione DPI - istruzioni per l'uso - igiene delle mani - smaltimento dei DPI

DPI previsti:

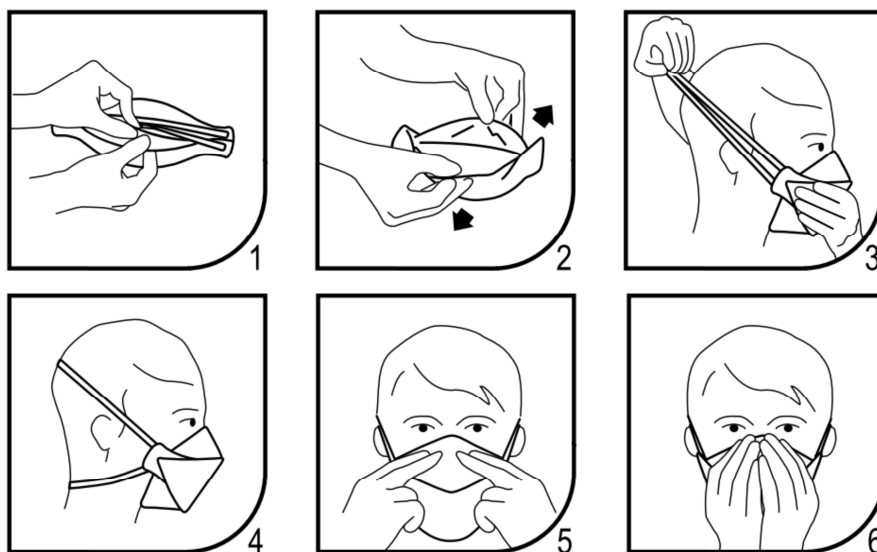
- mascherina chirurgica e/ FFP2 senza valvola
- visiera facciale/occhiali protettivi
- camice a maniche lunghe
- guanti in nitrile e/o in vinile

I DPI sono esclusivamente quelli indicati dalle Autorità sanitarie

Vestizione e svestizione seguono regole precise:

- Indossare la mascherina ecco come fare:
è importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina., altrimenti questo dispositivo invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra.
 - prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
 - coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
 - evitare di toccare la mascherina mentre si indossa, se si tocca, lavarsi le mani
 - quando la mascherina diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
 - togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccarne la parte anteriore
 - gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani

Modalità d'uso



- 1.** Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.
- 2.** Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
- 3.** Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
- 4.** Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.
- 5.** Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
- 6.** Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta.

Indossare i guanti ecco come fare:

- ❖ lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti
- ❖ indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine
- ❖ lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti
- ❖ evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti
- ❖ indossare il guanto della giusta misura



Figura 12.5. Tecnica di rimozione dei guanti.

Caratteristiche del termometro - avvertenze d'uso

- Utilizzare un termometro che non necessita il contatto diretto (per es. a modalità infrarosso - Termoscanner); Si consiglia di effettuare alcune prove prima di procedere alla misurazione e dotarsi di foglio di istruzioni all'uso e di batterie di ricambio.

Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea quando eseguita da terzi costituisce di fatto un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina della privacy. A tal fine si suggerisce di:

- **rilevare il dato senza registrare temperature inferiori a 37,5°C in quanto non ostacolano l'accesso**
- rilevare il dato e registrare temperature quando pari o superiori a 37,5°C in quanto la norma specifica che "è possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali scolastici"
- ognuno può optare per la modalità di registrazione che ritiene più idonea, purché praticata nel rispetto delle disposizioni della normativa sulla privacy.

la modalità deve essere preventivamente dichiarata ed al proposito si ricorda:

- di fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Questa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento dovrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza

- che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID- 19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità Sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un soggetto COVID-19 positivo)
- in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del Lavoratore.

Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi al Datore di Lavoro di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l’attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria

ATTENZIONE

Alcune volte il termometro a raggi infrarossi può dare falsi positivi. È NECESSARIO PERTANTO EFFETTUARE PIÙ CONTROLLI.

La tecnica di rilievo della temperatura può comportare false negatività, ovvero il rilievo alla fronte di temperature inferiori ai 37,5°C in individui febbrili.

L’evento è facilmente verificabile bagnando la fronte con acqua fresca e ri-misurando. Lo scarto rispetto alla temperatura di base può essere di oltre 1°C

Auto-misurazione della temperatura corporea in ingresso

Qualora le caratteristiche e le condizioni dell’organizzazione non permettano la presenza di personale dedicato ed addestrato alla misurazione della temperatura corporea è possibile predisporre una procedura per la “auto-misurazione” da parte delle persone in ingresso.

La dotazione minima da prevedere è la seguente:

- allestire uno spazio attiguo alla “reception” dove riporre la necessaria strumentazione (i.e. il termoscanner, gel)
- addestrare il personale dedicato al controllo degli accessi a semplici comandi:
- ❖ invitare il Lavoratore a pulirsi le mani con quanto messo a disposizione (gel ad esempio) prima di prendere lo strumento,
- ❖ dare istruzioni per la misura (mediante cartello),
- ❖ leggere la temperatura rilevata assieme al Lavoratore,
- ❖ far riporre lo strumento.

in conseguenza del risultato della misurazione concedere o meno l’accesso al Lavoratore non febbrile oppure in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5°C procedere alla registrazione della temperatura ed alle azioni che ne seguono.

Gestione della persona che presenta sintomi alla misurazione in check point o che lamenti febbre mentre è al lavoro

in caso di comparsa a scuola in un lavoratore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio (non utilizzando mezzi pubblici), per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.

Per i casi confermati le azioni successive saranno/sono definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato.

La presenza di un caso confermato comporterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. A tal proposito è stato/si sta individuando nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con il Dirigente scolastico al fine di un efficace *contact tracing* e risposta immediata in caso di criticità.